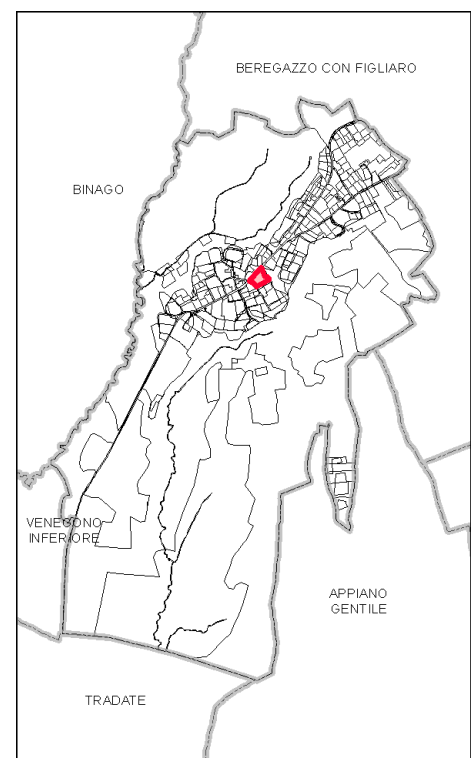
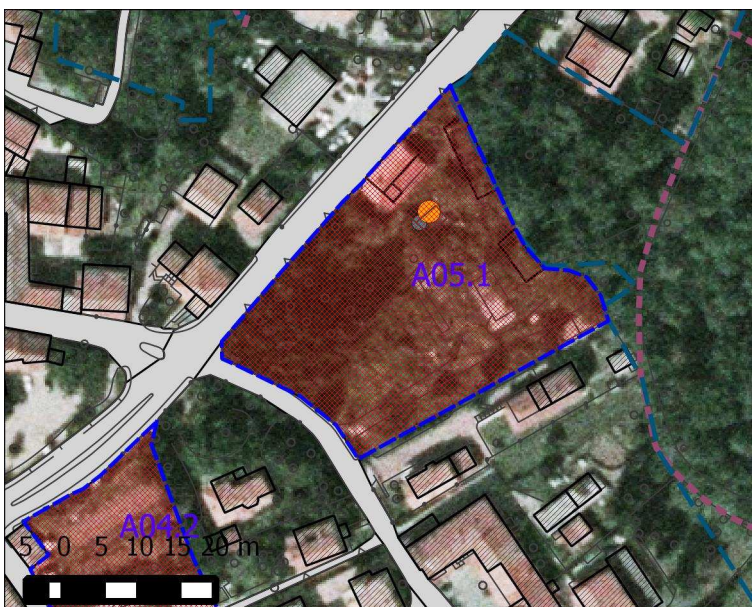
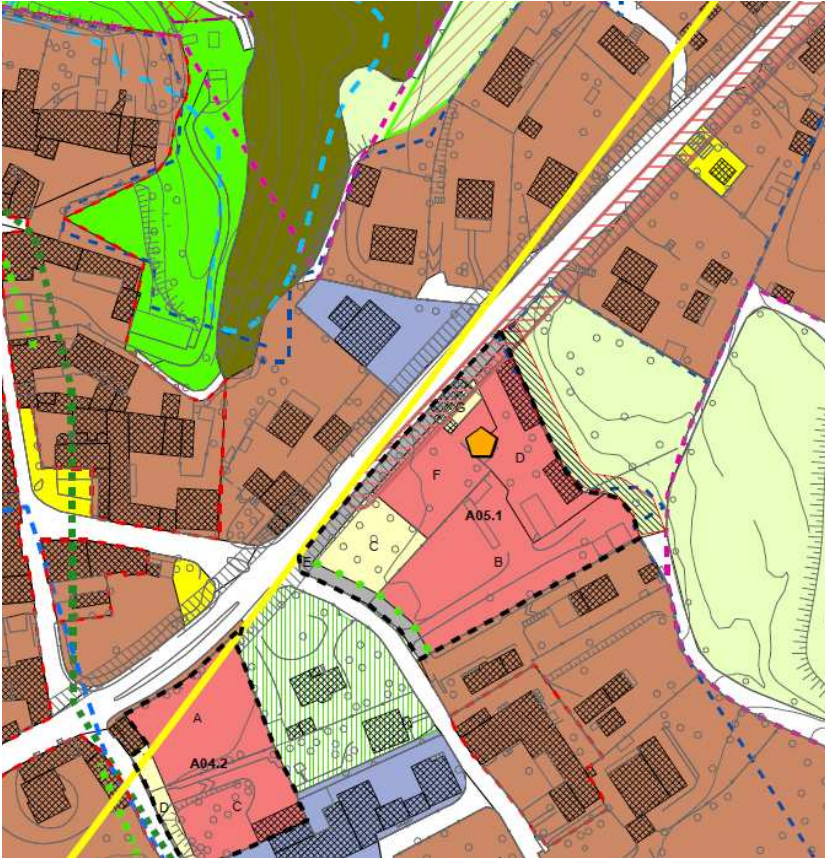
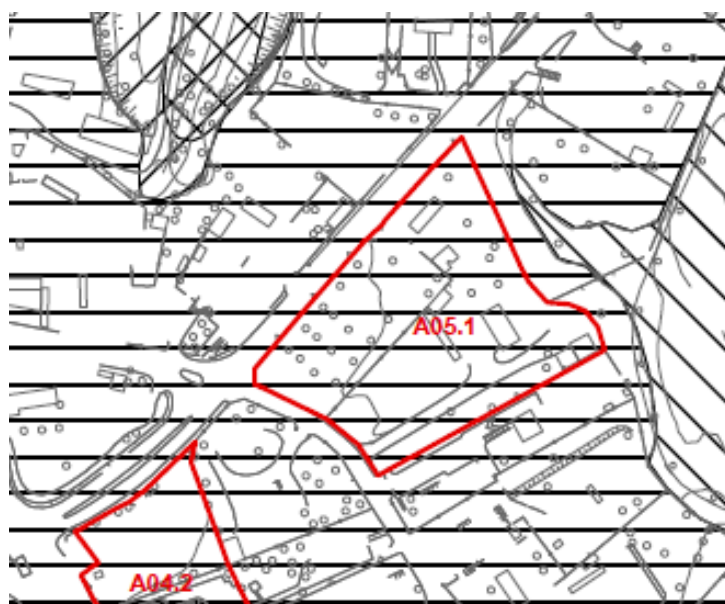


11.5 Ambito di trasformazione urbanistica AT05

Ubicazione: Via Roma, Via Meriggio, Via Manzoni, Via Stoppani, Via Aliverti

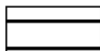


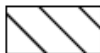


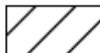
Legenda

 Ambiti di trasformazione

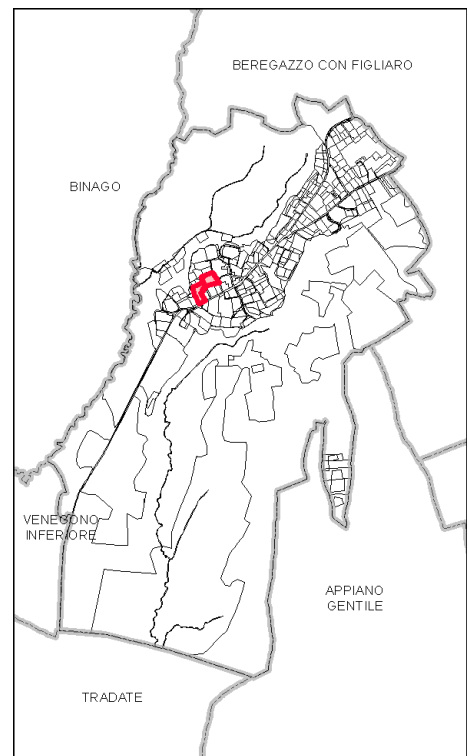
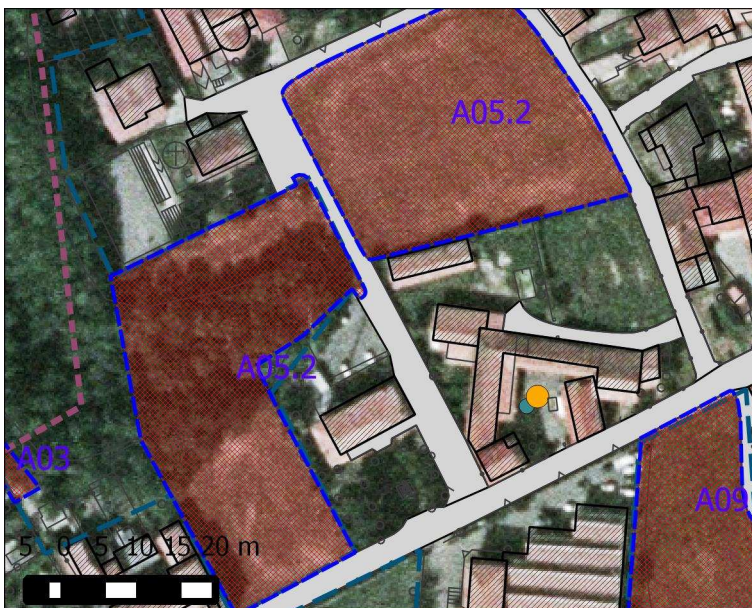
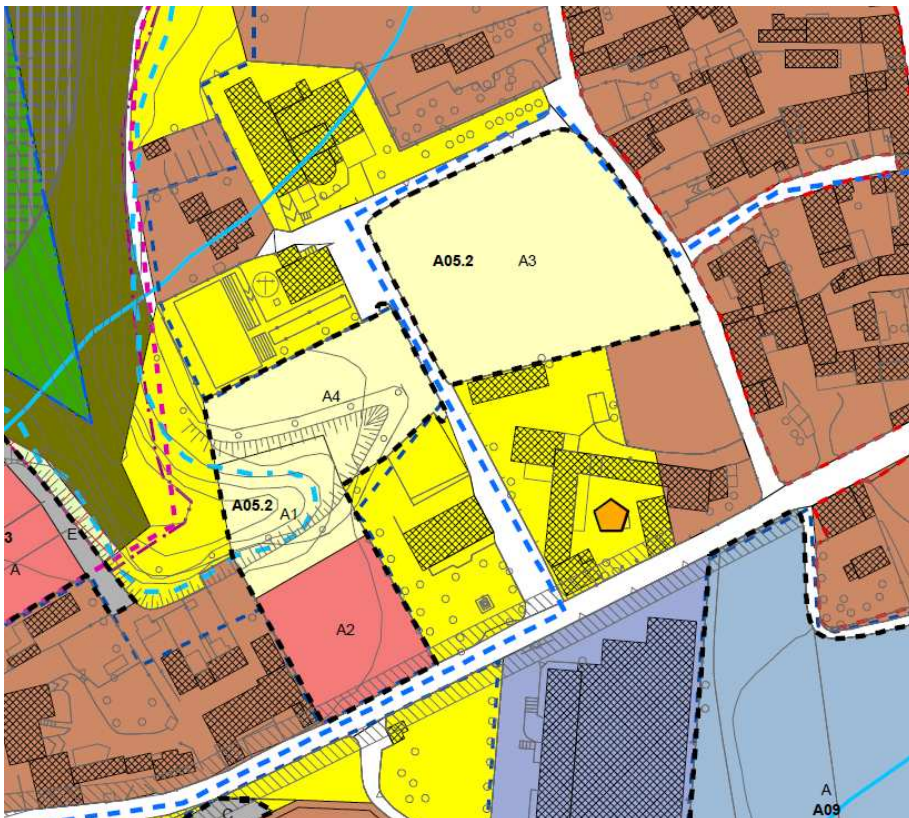
Fattibilità geologica

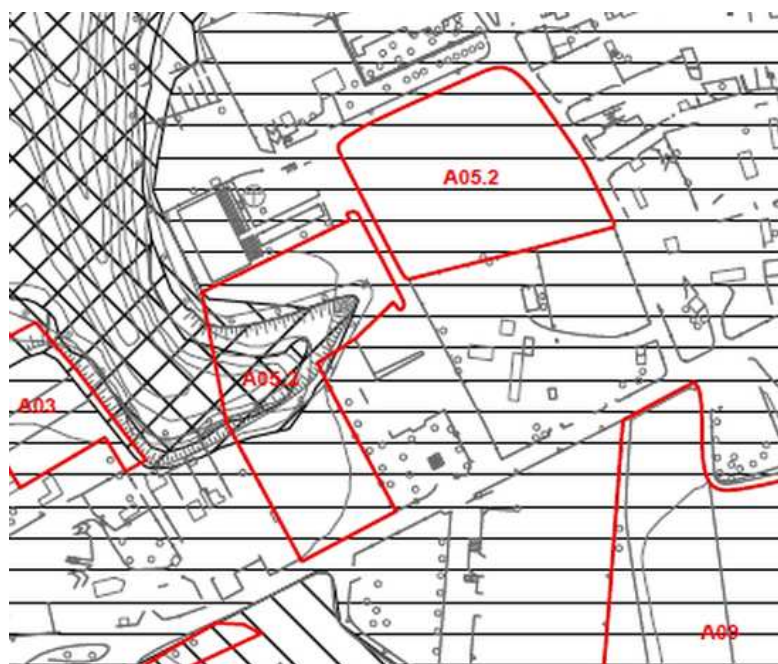
 Classe 1

 Classe 2

 Classe 3

 Classe 4





Legenda

Ambiti di trasformazione

Fattibilità geologica

Classe 1

Classe 2

Classe 3

Classe 4

Definizione

L'ambito di Trasformazione in esame si articola su più aree non contigue tra loro e sono poste per la maggior parte di esse nel centro cittadino.

Risultano prospicienti le Via Roma, Via Aliverti, Via Stoppani, Via Manzoni e Via Meriggio. La Via Roma e il suo prolungamento con la Via S. Martino rappresenta la direttrice che attraversa l'intero territorio comunale. Le destinazioni presenti nelle immediate vicinanze sono di carattere prevalentemente residenziale, pur non mancando edifici di carattere produttivo e servizi. Le tipologie sono differenziate: prevale la corte nell'ambito del centro storico, ma sono anche presenti edifici in linea, a schiera, aggregati e ville.

Caratteri morfologici e funzionali:

Alcune aree facenti parte dell'ambito di trasformazione sono parzialmente edificate e il vecchio PRG, classificava dette aree come area a Standard destinate a parcheggio; l'area che nelle presenti previsioni viene interessata dalla concentrazione volumetrica veniva classificata Zona A2 – verde privato di interesse ambientale. Gli standard previsti dallo strumento urbanistico vigente non risultano attuati e la destinazione attuale del fondo è agricola.

Parte dell'area, sulla quale viene prevista la concentrazione volumetrica, è interessata dalla presenza del fabbricato rurale ormai in disuso e parzialmente crollato denominato "Cascina Chiosi". Detto fabbricato è interessato dal "Piano di Settore delle Cascine e Patrimonio Rurale" Art. 7 – N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento relativamente agli interventi edilizi nel territorio del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate. Nella sua relativa scheda, riguardo eventuali modifiche, il Piano enuncia: "trasformazioni edilizie sino a saturazione dei volumi esistenti, con eliminazione superfetazioni, consolidamenti strutturali e ricostruzioni per razionalizzare e riequilibrare l'edificio a corte."

Attualmente, sulla base delle cartografie del PTCP di Como vigente (...), ai sensi dell'art. 38 delle NTA le aree risultano urbanizzate. Pertanto, l'eventuale trasformazione a scopi edificatori (edilizia residenziale) non incide nel calcolo del L.A.E. (Limite Ammissibile di Espansione).

L'area interessata da concentrazione volumetrica è interessata da insediamento volumetrico di origine rurale in stato di abbandono e parzialmente crollato.

Limitazioni di carattere paesistico/ambientale:

Per le limitazioni di carattere paesistico/ambientale si intende riportato quanto prescritto dalla normativa vigente del PTC del Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

La presenza della cascina parzialmente crollata di origine storico rurale impone l'attenta valutazione progettuale dell'insediamento affinché vengano preservati i caratteri storici e morfologici del luogo.

Obiettivi dell'intervento:

Sistema a destinazione residenziale a completamento di un'importante area di frangia a ridosso del tessuto urbanizzato in stato di abbandono;

- realizzazione di una fascia di verde posta a filare di mitigazione a bordo strada lungo la Via Meriggio;
- allargamento stradale fino a mt 7.50 con costituzione di marciapiede e parcheggio lungo la Via Meriggio
- costituzione di marciapiede lungo la Via Roma;
- realizzazione di una fascia di verde di interposizione tra il nuovo edificato e l'area verde;
- realizzazione di alberature a compensazione di quelle esistenti eventualmente abbattute;
- recupero edilizio della Cascina Chiosi secondo gli elementi prescrittivi del Piano di Settore delle Cascine e Patrimonio Rurale – Parco Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

Prescrizioni per la progettazione

Contenimento dell'altezza degli edifici e dell'indice di utilizzazione fondiaria, coerentemente a quanto prescritto. Mitigazione dell'impatto della nuova edificazione residenziale attraverso opportuni accorgimenti di mitigazione e limitazione visiva degli edifici con l'introduzione di adeguati spazi filtro ad alto contenuto vegetazionale. Inoltre particolare attenzione ai caratteri tipologici della parte riservata all'insediamento delle attività residenziali, in quanto limitrofa ad ambiti di elevato valore storico-paesistico per la presenza della cascina Chiosi.

L'ambito di trasformazione verrà attuato a mezzo di pianificazione esecutiva con tipologia adeguata al sistema insediativo (Piano di Lottizzazione residenziale). Le urbanizzazioni primarie e secondarie dovranno essere attuate mediante convenzione ed eseguite entro l'ambito definito come edificabile.

Nell'ambito della pianificazione attuativa potrà essere prevista la monetizzazione delle aree da cedere.

L'orientamento morfologico di aree ed edifici dovrà essere allineato all'edificazione esistente dei lotti limitrofi e perseguire le caratteristiche storico-morfologiche delle preesistenze.

Le altezze edifici sono quelle stabilite nella scheda dei parametri edilizi.

Previsioni e prescrizioni particolari

Per la complessità e l'articolazione dell'ambito si prescrive la pianificazione attuativa come strumento di intervento per il conseguimento degli obiettivi posti. Si prevede la cessione gratuita delle aree contrassegnate da (A1), (A3), (A4) e (C) per una superficie complessiva di mq 7516 ca.

Edificazione dell'area contrassegnata con (A2) con concentrazione volumetrica di 1714,2 mc.

Riqualificazione dell'area contrassegnata con (F) parzialmente edificata con possibilità di ridefinizione delle volumetrie esistenti (da documentarsi con rilievo puntuale mediante perizia giurata) mediante traslazione in arretramento rispetto al filo strada (Via Roma), tale da consentire la formazione di nuovo marciapiede. In Area (B) potrà essere insediata una nuova volumetria pari a 3008 mc.

L'edificazione dei nuovi volumi potrà avvenire unicamente con caratteristiche architettoniche, storiche e morfologiche in linea con la tradizione locale. La Via Meriggio dovrà essere interessata da allargamento fino a mt 7.50 con la costituzione di marciapiede e parcheggio, nonché alberatura di bordo strada; anche il fronte strada lungo la via Roma dovrà prevedersi l'allargamento con formazione di marciapiede. L'intervento di carattere perequativo e compensativo consentirà il miglioramento delle condizioni insediative complessive con la riqualificazione del tessuto storico esistente relativo al centro del paese e la realizzazione di nuovi servizi primari nonché riqualificazione degli esistenti a servizio dell'isolato e del tessuto circostante; l'acquisizione a patrimonio comunale delle aree contrassegnate con (A1), (A3), (A4) consentirà un importantissimo miglioramento delle condizioni ambientali e di utilizzo polivalente a vantaggio di tutta la collettività che vedrà la riqualificazione del centro a tutto vantaggio dell'identità locale.

Prescrizioni particolari

Per la definizione delle destinazioni relativamente alle aree destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale si rinvia alle prescrizioni contenute nelle norme del Piano dei Servizi.

L'intervento dovrà comunque prevedere un progetto di inquadramento generale e un eventuale programma di suddivisione in lotti funzionali dell'intervento affinché sia salvaguardato prioritariamente l'intervento per le aree a destinazione pubblica (A1), (A3), (A4) e (C). L'area individuata con la sigla (B) dovrà garantire una piantumazione a filare a contenimento della nuova area edificabile.

Componente geologica - Fattibilità

L'area A05.1 ricade in Classe 1, mentre l'area A05.2 ricade quasi completamente in Classe 1 e in parte in Classe 2, 3 e 4:

Classe 1:

Fattibilità senza particolari limitazioni –

Aree pianeggianti o debolmente acclivi con discrete/buone caratteristiche geotecniche

In questa classe ricadono le aree nelle quali non sono state riscontrate particolari condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni ed all'utilizzo a scopi edificatori. Deve essere direttamente applicato quanto prescritto dalle Norme Tecniche per le costruzioni, di cui alla normativa nazionale.

Sintesi caratteri area: in questa classe sono ricomprese quelle porzioni del territorio comunale in corrispondenza del nucleo urbanizzato originario contraddistinti da terreni con discrete caratteristiche geotecniche, perlomeno a partire, mediamente, dalla profondità di 2-3 m rispetto al p.c.. Non sono presenti particolari problematiche geologiche, geomorfologiche o idrogeologiche.

Geologia: depositi fluvioglaciali o morenici

Geomorfologia:

- processi: aree stabili con attività nulla o arealmente limitata
- acclività: da bassa a nulla (acclività media < 5°)

Idrogeologia: falda non interagente con la porzione più superficiale del suolo; localmente possibile formazione di falde sospese

Geotecnica: caratteristiche buone o discrete a partire, mediamente, da 2÷3 m dal p.c.

Caratteri limitanti: non sono stati riscontrati caratteri limitanti.

Specifiche costruttive interventi edilizi: sono ammissibili tutte le categorie di opere edilizie e infrastrutturali (C.G.1 – C.G.2 – C.G.3).

Prescrizioni:

- Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14.01.2008 e s.m.i..

Classe 2:

Fattibilità con modeste limitazioni –

Aree pianeggianti o debolmente acclivi con discrete/buone caratteristiche geotecniche

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state riscontrate puntuali o ridotte condizioni limitative alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni, per superare le quali si rende necessario realizzare approfondimenti di carattere geologico tecnico o idrogeologico.

Sintesi caratteri area: in questa classe sono ricomprese vaste porzioni del territorio comunale in corrispondenza di aree pianeggianti o moderatamente acclivi in cui prevalgono i terreni di origine fluvioglaciale; tali ambiti sono contraddistinti da terreni aventi mediamente buone qualità geotecniche, pur con variabilità laterali della composizione granulometrica, ed un grado basso della vulnerabilità degli acquiferi. Non sono presenti particolari problematiche geologiche, geomorfologiche o idrogeologiche.

Geologia: depositi fluvioglaciali o morenici

Geomorfologia:

- processi: aree stabili con attività nulla o arealmente limitata
- acclività: da bassa a media (acclività media compresa tra 5 e 20°)

Idrogeologia: falda non interagente con la porzione più superficiale del suolo; localmente possibile formazione di falde sospese

Geotecnica: caratteristiche buone o discrete a partire mediamente da 2÷3 m dal p.c.

Caratteri limitanti: possibili locali condizioni geotecniche sfavorevoli per la presenza di versanti con acclività prossima ai 20° e locali fenomeni di franosità superficiale legati al possibile innesco di fenomeni evolutivi della scarpata connessi in particolare alla regimazione delle acque superficiali.

Specifiche costruttive interventi edilizi: sono ammissibili tutte le categorie di opere edilizie e infrastrutturali (C.G.1 – C.G.2 – C.G.3).

Prescrizioni:

- Relazione geologica di fattibilità dell'intervento a corredo del progetto.
- Relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14/01/08.

Contenuti obbligatori della relazione geologica:

- Valutazione della capacità portante del terreno in relazione con l'influenza diretta dell'opera, della presenza di sedimenti coesivi, di eventuali cedimenti sotto carico, mediante prove e misure dirette dei parametri geotecnici con strumenti di tipo convenzionale (prove in sito o laboratorio).
- Nel caso di opere che prevedano la realizzazione di vani interrati e l'effettuazione di scavi e sbancamenti, dovrà essere valutata la stabilità dei fronti di scavo.
- Valutazione dell'efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche previsto in progetto e della sua compatibilità con la situazione geologica locale.
- Indicazioni sui sistemi di drenaggio – impermeabilizzazione delle strutture interrate.

Classe 3:

Fattibilità con consistenti limitazioni

Sottoclasse 3a – Aree a pericolosità potenziale legata a possibilità di innesco di colate in detrito e terreno valutate o calcolate in base alla pendenza ed alle caratteristiche geotecniche dei terreni

Sintesi caratteri area: Aree dei versanti su cui si potrebbero verificare, sulla base di osservazioni geomorfologiche e geotecniche, mobilitazioni della coltre superficiale sciolta in seguito ad eventi meteorici. In tale classe vengono ricomprese anche le aree di versante con copertura di depositi superficiali aventi pendenza superiore a 20°. Vengono attribuiti a tale sottoclasse i settori che già non sono ricompresi nelle sottoclassi 4a e 4b.

Geologia: depositi fluvioglaciali

Geomorfologia:

- processi: aree instabili con attività legata all'azione delle acque superficiali
- acclività: da media ad elevata (mediamente > 20°)

Idrogeologia: falda non interagente con la porzione più superficiale del suolo

Geotecnica: caratteristiche buone o discrete a partire mediamente da 2÷3 m dal p.c.

Caratteri limitanti: potenziali fenomeni di colamento legati all'azione della gravità e delle acque superficiali. Specifiche costruttive interventi edilizi: sono ammissibili le categorie di opere edilizie e infrastrutturali C.G.1. e C.G.2.

Prescrizioni:

- Relazione geologica di fattibilità dell'intervento a corredo del progetto
- Relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14/01/08
- Divieto di accumulo di materiali sui declivi salvo realizzazione di opere di sostegno e drenaggio.

Contenuti obbligatori della relazione geologica:

- Valutazione della capacità portante del terreno in relazione con l'influenza diretta dell'opera, della presenza di sedimenti coesivi e di eventuali cedimenti sotto carico, mediante prove e misure dirette dei parametri geotecnici con strumenti di tipo convenzionale (prove in sito e laboratorio).
- Valutazione della efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche previsto in progetto e della sua compatibilità con la situazione geologica locale.
- Verifica di stabilità degli scavi di fondazione e del versante interessato dall'intervento.

Sottoclasse 3b - Area interessata da attività estrattiva (non più attiva)

Sintesi caratteri area: Area interessata da rimodellamenti di carattere antropico.

Geologia: depositi fluvioglaciali

Geomorfologia:

- processi: aree stabili con attività nulla o arealmente limitata

- acclività: da bassa a media (acclività media compresa tra 5 e 20°)

Idrogeologia: falda non interagente con la porzione più superficiale del suolo

Geotecnica: caratteristiche variabili

Caratteri limitanti: pericolosità potenziale dovuta alla presenza di terreni di riporto compressibili con scadenti caratteristiche geotecniche.

Specifiche costruttive interventi edilizi: sono ammissibili le categorie di opere edilizie e infrastrutturali C.G.1. e C.G.2.

Prescrizioni:

- Relazione geologica di fattibilità dell'intervento a corredo del progetto
- Relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14/01/08

Contenuti obbligatori della relazione geologica:

- Valutazione della capacità portante del terreno in relazione con l'influenza diretta dell'opera, della presenza di sedimenti coesivi e di eventuali cedimenti sotto carico, mediante prove e misure dirette dei parametri geotecnici con strumenti di tipo convenzionale (prove in sito e laboratorio).
- Valutazione della efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche previsto in progetto e della sua compatibilità con la situazione geologica locale.
- Verifica di stabilità degli scavi di fondazione e del versante interessato dall'intervento.

Sottoclasse 3c - Aree di possibile ristagno d'acqua

Sintesi caratteri area: Aree depresse in cui prevalgono depositi di natura glaciale-fluvioglaciale interessate da fenomeni di ristagno delle acque meteoriche; tali settori ricadono in gran parte a Nord del centro abitato e nel settore Nord-Ovest del territorio comunale.

Geologia: depositi glaciali e fluvioglaciali

Geomorfologia:

- processi: aree stabili con attività nulla o arealmente limitata
- acclività: da bassa a media (acclività media compresa tra 5 e 20°)

Idrogeologia: falda non interagente con la porzione più superficiale del suolo; localmente possibile formazione di falde sospese

Geotecnica: caratteristiche buone o discrete a partire mediamente da 2÷3 m dal p.c.

Caratteri limitanti: Ristagno superficiale di acque meteoriche in caso di eventi meteorici particolarmente intensi e/o prolungati.

Specifiche costruttive interventi edilizi: sono ammissibili tutte le categorie di opere edilizie e infrastrutturali (C.G.1 – C.G.2 – C.G.3).

Prescrizioni:

- Relazione geologica di fattibilità dell'intervento a corredo del progetto.
- Relazione geologica e geotecnica ai sensi del D.M. 14/01/08.

Contenuti obbligatori della relazione geologica:

- Valutazione della capacità portante del terreno in relazione con l'influenza diretta dell'opera, della presenza di sedimenti coesivi e di eventuali cedimenti sotto carico, mediante prove e misure dirette dei parametri geotecnici con strumenti di tipo convenzionale (prove in sito e laboratorio).
- Nel caso di opere che prevedano la realizzazione di vani interrati e l'effettuazione di scavi e sbancamenti, dovrà essere valutata la stabilità dei fronti di scavo.
- Definizione del tipo di fondazioni (superficiali o profonde) in relazione alle caratteristiche di stabilità e resistenza del terreno.
- Valutazione dell'efficacia del sistema di smaltimento delle acque meteoriche previsto in progetto e della sua compatibilità con la situazione geologica locale.
- Indicazioni sui sistemi di drenaggio – impermeabilizzazione delle strutture interrate o seminterrate.

Classe 4:

Fattibilità con gravi limitazioni

Sottoclasse 4a - Aree di frana attiva

Sintesi caratteri area: Aree interessate da fenomeni di instabilità e scivolamenti superficiali diffusi; aree con questa problematica sono presenti nelle porzioni più incise delle valleciole fluviali localizzate immediatamente a Nord del centro abitato. A tali ambiti, data la significatività del tematismo, è stata comunque attribuita una specifica sottoclasse (4a), pur essendo già ricompresi nella perimetrazione prevista dalla sottoclasse 4b.

Geologia: depositi fluvioglaciali

Geomorfologia:

- processi: aree con attività legata alle acque superficiali
- acclività: da elevata a media

Idrogeologia: falda non interagente con la porzione più superficiale del suolo

Geotecnica: caratteristiche mediamente scadenti.

Caratteri limitanti: Presenza di scivolamenti superficiali di ridotte dimensioni e franosità diffusa ed attiva.

Prescrizioni: È esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o sistemazione di versante per la messa in sicurezza dei siti. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili e previa accurata valutazione del grado di rischio. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.

Sottoclasse 4b - Aree comprese nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore

Sintesi caratteri area: Alvei dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrico minore (D.G.R. n° 7/78 68/2002 e D.G.R. n. 7/13950/2003 e s.m.i.) e relative fasce di rispetto. È opportuno evidenziare come, in ragione delle caratteristiche topografiche dei fianchi vallivi dei corsi d'acqua, le fasce sono state di norma ampliate sino al margine dell'incisione, al fine di ricomprendere tutti i settori soggetti a franosità potenziale, mentre sono state ridotte sino ad un minimo di 4 metri in corrispondenza dei tratti apicali delle ramificazioni minori.

Geologia: depositi fluvioglaciali e alluvionali

Geomorfologia:

- processi: aree con attività legata alle acque superficiali
- acclività: da media a elevata
-

Idrogeologia: falda non interagente con la porzione più superficiale del suolo;

Geotecnica: caratteristiche variabili.

Caratteri limitanti: Fenomeni di piena. Aree soggette a vincolo che vieta l'edificabilità nelle fasce di rispetto.

Prescrizioni: occorre fare riferimento al regolamento comunale di polizia idraulica.

In particolare è esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili e previa accurata valutazione del grado di rischio. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.

Sottoclasse 4c - Aree potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici

Sintesi caratteri area: Aree potenzialmente soggette ad esondazioni in seguito ad eventi di piena dei corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrografico minore. Localizzati nelle porzioni più prossimali e all'interno dei meandri descritti dal torrente Valle di Castelnuovo Bozzente lungo il confine occidentale del territorio

comunale. Zone di questo tipo sono presenti anche immediatamente a Nord del centro abitato e lungo corsi d'acqua minori nel settore meridionale. A tali ambiti, data la significatività del tematismo, è stata comunque attribuita una specifica sottoclasse (4c), pur essendo già ricompresi nella perimetrazione prevista dalla sottoclasse 4b.

Geologia: depositi fluvioglaciali e alluvionali

Geomorfologia:

- processi: aree con attività legata alle acque superficiali
- acclività: da bassa a media
-

Idrogeologia: falda non interagente con la porzione più superficiale del suolo;

Geotecnica: caratteristiche variabili.

Caratteri limitanti: Fenomeni di piena. Aree soggette a vincolo che vieta l'edificabilità nelle fasce di rispetto.

Prescrizioni: Dal momento che le aree sono interamente comprese all'interno della fascia di rispetto del reticolo idrografico minore, occorre fare riferimento al regolamento comunale di polizia idraulica.

In particolare è esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non opere tese al consolidamento o sistemazione idrogeologica per la messa in sicurezza dei siti. Eventuali infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico potranno essere realizzate solo se non altrimenti localizzabili e previa accurata valutazione del grado di rischio. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione geologica e geotecnica che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di grave rischio idrogeologico.

Si specifica inoltre che indipendentemente dalla classe di fattibilità geologica di appartenenza, nelle aree in cui è previsto un cambio di destinazione d'uso il riutilizzo è subordinato ad un'indagine ambientale finalizzata ad accertare la sussistenza di contaminazione delle matrici ambientali ed eventualmente alle successive operazioni di caratterizzazione e bonifica come previsto dal D. Lgs.152/2006.

Destinazioni d'uso e parametri di edificabilità

Descrizione Ambito	Superficie ambito [mq]	I _f [mc/mq]	Destinazione Tipologia ambito	V _{max} [mc]	Altezza massima H [m]	SLP max [mq]	R.C. max %	SLP max premiale [mq]
A1	1171,83	(*)	Aree per servizi pubblici	-				
A2	1429,05	1.2	Area edificabile a destinazione residenziale	1714,9	10.50		40	
A3	4046,81	(*)	Aree per servizi pubblici					
A4	1755,60	(*)	Aree per servizi pubblici					
B	1880,18	1.6	Area edificabile a destinazione residenziale	3008,3	10.50		40	
C	541,92	(*)	Strade, parcheggio e verde					
D	955,60		Recupero storico Cascina Chiosi (1)					
E	548,00		Strada e/o marciapiede					
F	740,68	1.25	Recupero volume crollato (2)	925,8				
G	91,13		Area per servizi pubblici: parcheggio					
Totale	13160,8							

(*) Si rimanda al Piano dei Servizi

(1) il recupero della Cascina Chiosi è soggetto ad approvazione dell'Ente Parco Pineta sulla base del "Piano di settore delle cascine e patrimonio rurale" e sue NTA e viene pertinenzializzato sulla base dei confini catastali da individuarsi in loco.

(2) è consentito il recupero e la successiva ricollocazione in ambito (F) nel rispetto delle distanze dalle strade e confini esistenti. L'ambito (F) dovrà garantire il diritto di accesso (passo) al comparto (D).

L'ambito (F) potrà procedere alla richiesta di titolo abilitativo convenzionato nel rispetto e secondo le prescrizioni generali dell' AT05. Il calcolo del volume è puramente indicativo ai soli fini del dimensionamento urbanistico.